

Economia

L'intervista

di **Micaela Romagnoli**

«Il Caab deve diventare un vero e proprio hub del cibo e dell'energia». È l'obiettivo del nuovo presidente del Centro agro alimentare di Bologna, Marco Marcatili.

In questi primi 4 mesi di lavoro, che idea si è fatto dello stato del Caab?

«L'ho trovato in buona salute, ma gli serve energia cinetica; dal punto di vista dei ricavi e dei costi va bene, però è senza spinta. Sta lì, all'uscita dell'autostrada, ben gestito, ma dobbiamo tornare a immaginare che diventi un hub,



Innovazione



Bando da 20 milioni per le imprese

La giunta dell'Emilia-Romagna lancia un nuovo bando per favorire gli investimenti delle imprese sul territorio regionale. Stanzianti 20 milioni di euro, con risorse europee del nuovo programma Fesr 2021-2027, che serviranno a sostenere l'innovazione tecnologica, di processo, di prodotto e di servizio delle aziende, nell'ottica della lotta al cambiamento climatico. Saranno premiati i progetti con una ricaduta positiva sull'occupazione a tempo indeterminato e stabile, o quelli che prevedano il recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti. Ma anche le imprese con una rilevante presenza femminile e giovanile e quelle che operano nelle aree montane o interne della Regione. «Con questa misura — spiega l'assessore emiliano-romagnolo allo Sviluppo economico e Lavoro, Vincenzo Colla — da un lato si intendono sostenere investimenti produttivi da parte delle Pmi, per renderle più competitive e per consolidare il loro posizionamento all'interno delle filiere di loro appartenenza e favorire la penetrazione in nuovi mercati. Dall'altro, vogliamo finanziare progetti idonei a contenere gli effetti negativi delle attività produttive sull'ambiente, con particolare riferimento alla lotta ai cambiamenti climatici».

Marcatili: «Nuovo corso del Caab, sarà anche un hub dell'energia»

Rafforzamento del brand e avvicinamento del Centro alla città tra gli obiettivi
Sugli scioperi contro i licenziamenti: «Faremo un albo per chi è in regola»

con un ruolo importante per lo sviluppo di Bologna e per il futuro delle famiglie bolognesi».

Da dove partire?

«Abbiamo un nuovo piano strategico 2023-2025. Intanto, abbiamo svolto un'indagine a livello metropolitano, dalla quale è emerso che circa il 60% dei bolognesi non lo conosce. Lo slogan è: portare il Caab in città».

In che modo?

«Creando un brand per rendere visibile il prodotto Caab, che sul piano alimentare è sano e sicuro, perché siamo uno dei primi mercati nazionali ad avere una certificazione sul prodotto. Dietro alla nostra frutta e verdura, ci deve essere l'idea di buono, territoriale e anche di giusto, perché rispettoso della filiera del lavoro».

A proposito, le ultime settimane sono state segnate da scioperi indetti dai Cobas contro alcuni licenziamenti.

«Stiamo lavorando con il prefetto e il questore a una soluzione dei casi, che non erano però direttamente legati



Marco Marcatili, economista, è da poco il presidente del Caab

alla gestione Caab, ma a rapporti tra operatori e imprese. Risolta la questione, faremo un altro passo: un protocollo di sito, perché ci sia massima trasparenza. Vogliamo costituire una sorta di albo di soggetti che hanno le carte in regola per lavorare al Caab, perché rispettosi di tutta la filiera del lavoro e conto sia pronto già all'inizio del prossimo anno».

E portare invece di più i cittadini al Caab?

«Certo. Abbiamo già l'Orto mercato, gestito in collaborazione con la cooperativa Eta Beta, dove i privati possono acquistare frutta e verdura. Ma stiamo anche pensando a un giorno la settimana in cui i cittadini tra le 7 e le 9 possano venire; ci piacerebbe organizzare una sorta di "mercati aperti" il sabato mattina, insieme ai piccoli produttori. Tra le idee, quella di sfruttare i nostri 400 metri di navata per grandi eventi legati al mondo del food, per farlo diventare un luogo di frequentazione. Ricordo che in quest'area, sorgerà il nuovo stadio temporaneo del Bologna e arriverà il tram con una fermata a 300 metri».

Quali gli ulteriori sviluppi?

«Negli ultimi anni il Caab si è dedicato al trasloco, legato a Fico. Adesso dobbiamo tornare al nostro core business, che è il mercato all'ingrosso. Pun-

teremo sull'ingrosso del pesce. Poi, dobbiamo spingere il Caab su nuove frontiere. Noi produciamo energia; abbiamo consegnato il progetto del Pnrr da 10 milioni di euro, che serviranno per rendere più attrattivo il mercato con spazi coibentati e per allargare la produzione di energia, grazie al fotovoltaico; vogliamo realizzare qui una comunità

Il rapporto con la città

Ci piacerebbe organizzare una sorta di "mercati aperti" il sabato mattina

energetica insieme agli operatori. Inoltre, vogliamo lanciare una sperimentazione di logistica, in cui sia anche il mercato ad andare dagli operatori in città, con mezzi sostenibili elettrici. Altra idea è quella di cominciare a gestire terreni incolti del Comune per sviluppare progetti di agricoltura sociale».

Il Comune di Bologna possiede l'80% delle quote della società

È un consorzio cooperativo formato da 135 aziende agricole

Fattura 350 milioni di euro ogni anno

10

Investimenti

10 milioni di euro del progetto del Pnrr consegnato dal Caab. Servirà per allargare la produzione di energia

Palazzo Pallavicini
Via San Felice, 24, Bologna

ROBERTO FERRI

dal 20/10/2022
al 12/03/2023

da GIOVEDÌ a DOMENICA dalle 11 alle 20 [ultimo ingresso ore 19]
from THURSDAY to SUNDAY 11AM - 8PM [last entry 7PM]

COUPON

PRESENTALO ALLA CASSA
ED AVRAI DIRITTO
AD UNO SCONTO
di 2€